Alla Corte Costituzionale

Pignoramento di beni di uno Stato straniero

Un ricorso contro la regione siciliana e due questioni sulla riforma fondiaria

Ieri mattina la Corte Costituzionale, presieduta dal giudice anziano onorevole Giuseppe Cappi, ha tenuto la sua prima udienza della sessione invernale.

Appena dichiarata aperta l'udienza, l'on. Cappi ha rilevato la figura del presidente scomparso, Gaetano Azzariti. Alle parole del giudice Cappi si è associato, a nome dell'Avvocatura dello Stato, il prof. Chiarotti.

Dopo la sospensione della udienza in segno di lutto, è stata chiamata la prima questione segnata a ruolo e riguardante un ricorso del Commissario dello Stato presso la Regione siciliana contro detta Regione: questione che per accordo delle parti è stata rinviata al trattenere del primo marzo prossimo.

La seconda questione discussa, riguarda la legittimità costituzionale dell'articolo 1 del RD 30 agosto 1925 n. 1621 (convertito nella legge 15-7-1926 n. 1263). Essa venne sollevata nel corso di un giudizio in esecuzione avanti al tribunale di Venezia. La signora Flora Giustato per se e per i figli minori, avvalendosi di una sentenza del Tribunale penale di Venezia con la quale l'amministrazione militare britannica veniva condannata quale responsabile, a un risarcimento del danno per il pagamento di una provvisionale di 10 milioni di lire, sottoposta al pignoramento un immobile in Venezia, di proprietà del governo britannico. Contro tale esecuzione proponeva opposizione la amministrazione del governo britannico, provvedendo intervenire il P.M. nell'interesse pubblico ed il Comune di Venezia proprietario del bene, sostenendo l'immunità giurisdizionale dello Stato britannico per atti di consuetudine internazionale, non che l'invalidità del pignoramento e la conseguente improcedibilità dell'esecuzione in mancanza della autorizzazione del ministro di Grazia e Giustizia richiesta dall'articolo 1 del R.D.L. 30-8-1925 n. 1621.

La Guerra eccepì l'illegittimità di tale articolo. Il Tribunale ritenendo tale eccezione non manifestamente infondata sospese il giudizio suddetto rimettendo gli atti alla Corte Costituzionale.

Successivamente sono state discusse due questioni relative alla: termine [illegible] Parti sono state [illegible] Mario Adinolfi [illegible] Pugliese [illegible] Luciano [illegible] Lorenzo Mazzoncini [illegible] Sala [illegible] stabilire se sia o meno lecito [illegible] base [illegible] vendita [illegible]

Via Veneto e dintorni in subbuglio: è giunta l'ora della resa dei conti?

Gli inquirenti sui "balletti verdi" a Roma per continuare le indagini

Con loro sono anche cinque carabinieri del Nucleo di Brescia — Interrogati ieri l'ex deputato Cicerone, Gio Stanano un «press-agent», un aristocratico e un cinematografaro — Alla ricerca di un calciatore

Gio Stanano, giovane sottoprodotto della «dolce vita» romana, è stato interrogato ieri dal dott. Arcai

Il giudice istruttore dott. Arcai esce dalla caserma del nucleo di polizia giudiziaria dei Carabinieri di Via Palestro

La decisione del presidente della Corte di Assise

L'istruttoria sui gioielli unita al processo Fenaroli

Le gioie di Maria Martirano furono ritrovate alla «Vembi», accanto al posto di lavoro di Raoul Ghiani — Le conclusioni del pubblico ministero

[illegible]

Annega nel canale un anziano ciclista

[illegible]

Una donna legata e imbavagliata dai ladri

[illegible]

Gravi danni per il crollo di un argine sul Fortore

[illegible]

Denuncia Petrucci per infanticidio

NAPOLI — Il signor Antonio Mirra, funzionario delle imposte di consumo di cui qui sopra si può ammirare il viso intelligente, deve essere anche nei ritagli di tempo un profondo giurista. Nell'esperimento del prof. Petrucci di Bologna il nostro ha infatti ravvisato gli estremi del reato e di conseguenza ha denunciato il Petrucci per infanticidio. Nella [illegible] il difensore degli spermatozoi dinanzi al suo ufficio

Incriminato per vilipendio «L'Ora» di Palermo

[illegible]

Un medico tenta di rubare un dipinto da una pinacoteca

[illegible]

Vane le ricerche nella boscaglia

Forse vittima di un agguato un pastorello nel Palermitano

Quattro colpi di fucile - La famiglia del ragazzo più volte è stata partecipe di delitti di mafia - Anche un fratello è scomparso

L'ex deputato monarchico Cicerone

[illegible]

8 morti e 25 feriti

Precipita per 50 metri un autobus nell'Istria

La corriera trasportava al lavoro una quarantina di operai - Nessun italiano tra le vittime

[illegible]

Dinanzi ai giudici romani

Decine di imputati per i falsi diplomi

[illegible]

Nella cassa dell'ex «Popolo d'Italia»

Novantacinque milioni sostituiti con alcuni assegni privi di data

Cinque persone sono state rinviate a giudizio

MILANO, 18 — [illegible] Procuratore della Repubblica [illegible] Bonelli [illegible] questo il rinvio a giudizio del settantasettenne [illegible] Giovanni Ceila, già proprietario del complesso dell'ex «Popolo d'Italia» [illegible] Giuseppe Liberatore di anni 58 [illegible] SAVI, [illegible] Antonio Maria Fadda [illegible] di anni 63 [illegible] Alfredo Coppola di anni 52 tutti imputati nella complessa vendita [illegible]

Nel 1944 la [illegible] Ceila [illegible] passato dalla proprietà del Ceila [illegible] Popolo d'Italia al Ceila [illegible] Dopo la Liberazione [illegible] spese per opere di [illegible] Governo sostenne che la vendita era stata fittizia [illegible]

I libri di gennaio del Book Club Italiano

[illegible]

ORASIV

da Sabato 21
Ariston al Corso
liquida
Confezioni
Signora, Giovanette
a prezzi
eccezionali